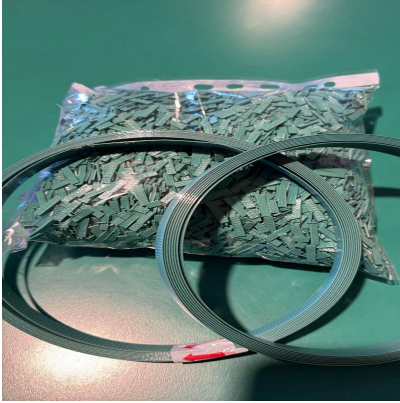




Coripet, i produttori italiani di reggetta aderiscono alla nuova filiera del riciclo

Descrizione

(Adnkronos) • Tutte le aziende produttrici di reggette in Pet e Pp hanno già presentato domanda di adesione a Coripet, ottenendo l'accoglimento della richiesta da parte del Consorzio. Un'adesione che testimonia la volontà del comparto di dotarsi di un sistema organizzato per la raccolta e il riciclo di questi imballaggi, valorizzando l'esperienza maturata da Coripet nella gestione del ciclo chiuso delle bottiglie in Pet. Alla base della scelta delle imprese vi è proprio il modello bottle-to-bottle, che ha dimostrato come sia possibile costruire una filiera capace di collegare la produzione degli imballaggi alla loro raccolta e al successivo riciclo, trasformando il rifiuto in materia prima seconda da reimpiegare nel ciclo produttivo. Un modello che i produttori di reggette intendono ora replicare secondo il principio • da reggetta a reggetta, con l'obiettivo di recuperare il materiale utilizzato e destinarlo alla produzione di nuovi imballaggi della stessa tipologia.

La decisione delle aziende si inserisce anche nel percorso di adeguamento al PPWR, il nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, applicabile dal 12 agosto 2026, che introduce requisiti progressivamente più stringenti in materia di riciclabilità e utilizzo di materiale riciclato. In questo scenario, poter contare su una filiera strutturata, tracciabile ed efficiente per la gestione del fine vita degli imballaggi rappresenta un elemento strategico per le imprese, chiamate a garantire nel tempo la conformità dei propri prodotti alle nuove disposizioni europee. Il progetto avrà una connotazione prevalentemente industriale. A differenza delle bottiglie per bevande, le reggette vengono infatti utilizzate e accumulate soprattutto nei luoghi di produzione, nei poli logistici, nei centri di distribuzione e nelle strutture della grande distribuzione organizzata.

L'ingresso dei produttori nel sistema Coripet rappresenta quindi il primo passo verso la costruzione di una filiera dedicata, in grado di coniugare le esigenze industriali del comparto con gli obiettivi europei di economia circolare. • Come produttori di reggetta in Pet possiamo dire di essere nati sostenibili, utilizzando fin dall'inizio Pet da riciclo (di altri prodotti), quando la sostenibilità non era ancora un obbligo istituzionale ma una scelta di valore, che conciliava etica ed economia • afferma Laura Pauletto, export manager Itistrap • Il nuovo progetto di Coripet ci ha entusiasmato subito, rappresentando un altro importante passo in avanti nella direzione che abbiamo sempre seguito •.

«Abbiamo finalmente una proposta concreta per valorizzare i nostri prodotti con un riciclo virtuoso» aggiunge Mario Spiller, Baer Plast «offrendo importanti benefici ambientali e trasformando i materiali di scarto da problemi di smaltimento a preziose risorse industriali riutilizzabili». «Mi fa particolarmente piacere che tanti colleghi abbiano scelto di aderire in tempi così rapidi a questo progetto» dice Massimiliano Ubertini, direttore di stabilimento di MessersPackaging «È il segnale di un comparto industriale che ha compreso l'importanza di affrontare insieme le sfide poste dall'economia circolare e dalle nuove normative europee. L'esperienza di Coripet nel bottle-to-bottle ci offre un modello concreto dal quale partire per costruire una filiera altrettanto efficace per le reggette. L'obiettivo è dare nuova vita ai nostri prodotti, trasformando un imballaggio a fine utilizzo in una risorsa da reimpiegare nei processi produttivi». «Per noi di Lopic» sottolinea l'amministratore Edo Di Goro «aderire a questo percorso significa contribuire concretamente allo sviluppo di una filiera sempre più sostenibile, valorizzando il riciclo delle reggette e promuovendo un modello di economia circolare capace di trasformare i materiali a fine vita in nuove risorse».

»

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 21, 2026

Autore

redazione